

VareseNews

Credito al consumo, “una trappola per i distratti”

Pubblicato: Mercoledì 22 Novembre 2006

✘ Dal frigorifero al telefonino, dall'abbonamento per la palestra alla settimana alle Maldive. Il credito al consumo arriva ovunque. E si moltiplica il numero delle persone che ne fanno ricorso, tanto che le associazioni dei consumatori hanno più volte lanciato l'allarme: «È utile, ma nasconde molte insidie – spiega **Barbara Cirivello** del **Movimento Consumatori di Varese** – consigliamo ai consumatori di leggere con attenzione tutte le condizioni del contratto di finanziamento e di non avere fretta nel compilare i moduli. Le segnalazioni che abbiamo ricevuto sono la prova che qualche cosa non funziona».

«Ci sono società che al contratto di finanziamento associano carte di credito intestate e a carico dei clienti – continua **Francesco De Lorenzo** di **Federconsumatori** -, altre che obbligano a pagare le rate dovute anche se la merce acquistata non viene consegnata o è difettosa, altre ancora che applicano condizioni al limite dell'usura». Per questo motivo dalle associazioni arriva la raccomandazione a controllare soprattutto il “Taeg”, il tasso effettivo globale, la percentuale che esprime il costo totale del credito per il consumatore includendo gli interessi e gli oneri da sostenere. Ma anche la richiesta di una modifica alla legge che ora regola questa particolare forma di finanziamento «troppo a favore delle società finanziarie – secondo De Lorenzo -. A Varese abbiamo già una cinquantina di pratiche collegate a problemi con il credito al consumo. Spesso per beni che non sono neppure di prima necessità: c'è chi non rinuncia al televisore al plasma o al cellulare di ultima generazione poi però non riesce a far fronte ai pagamenti imposti dalla società finanziaria».

✘ Come rimediare? «Facendo una selezione delle proprie esigenze – risponde Cirivello -. Costruendo una piramide dei bisogni, individuando le necessità primarie e quelle secondarie. Dalle segnalazioni che ho ricevuto è emerso un dato allarmante: i varesini hanno perso in parte il loro potere d'acquisto ma non vogliono fare a meno delle loro abitudini, anche se costose andando così ad alimentare un circolo pericoloso».

«Le società finanziarie sono sorte come funghi – aggiunge **Marisa Mentasti** di **Adiconsum** -, spesso sono sponsorizzate in tv, usano volti di personaggi conosciuti e rispettati. Succede che a proporre il finanziamento siano proprio persone amiche, la pericolosità passa così in secondo piano». Per approfondire l'argomento **venerdì 24 novembre** (ore 21.15), alla **sala polivalente Piramide di Piazza De Salvo**, sarà organizzato un incontro dedicato al credito al consumo. Interverranno i rappresentanti locali di alcune associazioni per la tutela dei consumatori:

Letizia Graziani (Movimento Consumatori)
Marisa Mentasti (Adiconsum)
Alberto Marcolli (Federconsumatori)
Barbara Cirivello (Movimento Consumatori)
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

